

I tesori archeologici di Brebemi svelati in un convegno



Il 14 febbraio convegno al castello di Pagazzano

Pagazzano

«I tesori di Brebemi, dalla scoperta alla musealizzazione». È questo il titolo della tavola rotonda che si terrà sabato 14 febbraio, alle 10, nella splendida cornice del castello visconteo di Pagazzano.

L'evento è stato organizzato dalla società Brebemi spa e dal Comune di Pagazzano in collaborazione con la Sovrintendenza ai beni archeologici della Lombardia. Si tratta del primo momento del convegno di portata nazionale «Grandi opere, grandi sco-

perte» il cui obiettivo è la valorizzazione delle scoperte archeologiche avvenute nella Bergamasca grazie alle indagini che sono state effettuate prima della costruzione dell'autostrada Brebemi-A35 e del tratto Treviglio-Brescia della linea AV/AC (alta velocità/alta capacità) Milano Venezia.

Il museo nel castello

Parte dei tesori che sono venuti alla luce saranno esposti nel museo in fase di allestimento all'interno dello stesso castello di Pa-

gazzano. La realizzazione di questa «esperienza museale», coordinata dal sindaco di Pagazzano Raffaele Moriggi e dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale Lidia Villa, è stata cofinanziata dalla Regione nell'ambito di un progetto di valorizzazione del patrimonio culturale in vista della esposizione internazionale Expo di Milano.

Ed è proprio grazie ai reperti archeologici che saranno messi in mostra nel suo museo, che il castello di Pagazzano conta di essere nella Bergamasca una delle principali attrazioni turistiche per i visitatori della esposizione internazionale. Per il restauro, attualmente ancora in corso, dei reperti che saranno esposti, sono stati invece stanziati dei fondi dai committenti delle due grandi infrastrutture.

Grandi opere grandi scoperte

L'apertura del museo è prevista per fine giugno in occasione del secondo appuntamento del convegno «Grandi opere, grandi scoperte» il cui evento conclusivo si terrà a ottobre, contemporaneamente alla chiusura dell'Expo.

L'evento di apertura sarà invece, come detto, la tavola rotonda del 14 febbraio il cui programma prevede l'illustrazione delle ragioni degli scavi archeologici nei cantieri delle grandi opere; la presentazione dell'«esperienza Brebemi» e una discussione sul tema della valorizzazione del territorio attraverso i musei e un turismo sostenibile. ■

Pa. Po.

